



COMUNE DI PAGNO

PROVINCIA DI CUNEO – REGIONE PIEMONTE

**PIANO DELLA TRASPARENZA E
DELL'INTEGRITA' – TRIENNIO 2015/2017**

**Estratto dal PIANO TRIENNALE
DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
2015/2017**

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale

n.ro 2 del 29/01/2015

OBBLIGHI DI TRASPARENZA

4.1 IL PIANO DELLA TRASPARENZA E INTEGRITA' (P.T.T.I.) 2015/17

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Essa deve intendersi come "come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" (art.1 D.Lgs. n. 33/13)". Si tratta di una nozione diversa da quella contenuta negli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, che disciplina la distinta fattispecie del diritto di accesso ai documenti amministrativi, qualificato dalla titolarità di un interesse azionabile dinanzi al giudice.

L'accessibilità totale presuppone, infatti, l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche", secondo il paradigma della "libertà di informazione", *dell'open government* ed è finalizzata a forme diffuse di controllo sociale sull'operato delle pubbliche amministrazioni. Essa delinea, quindi, un diverso regime di accessibilità alle informazioni. Corollario di tale impostazione legislativa della disciplina della trasparenza è la tendenziale pubblicità di una serie di dati e notizie concernenti le pubbliche amministrazioni e i suoi attori, che favorisca un rapporto diretto tra la singola amministrazione e il cittadino. Il principale modo di attuazione di una tale disciplina è infatti la pubblicazione sui siti istituzionali di una serie di dati. Da questo punto di vista la trasparenza consente, infatti,:

- la conoscenza del responsabile per ciascun procedimento amministrativo e, più in generale, per ciascuna area di attività dell'amministrazione e, per tal via, la responsabilizzazione dei funzionari;
- la conoscenza dei presupposti per l'avvio e lo svolgimento del procedimento e, per tal via, se ci sono dei "blocchi" anomali del procedimento stesso;
- la conoscenza del modo in cui le risorse pubbliche sono impiegate e, per tal via, se l'utilizzo di risorse pubbliche è deviato verso finalità improprie;

Il D.Lgs. n.33/2013 è di rilevante impatto sull'intera disciplina della trasparenza. Tale provvedimento ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone anche di nuovi, e ha disciplinato per la prima volta l'istituto dell'accesso civico (art. 5). Esso è intervenuto sui Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità, modificando la disciplina recata dall'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, anche al fine di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano della performance. In particolare, sono stati precisati i compiti e le funzioni dei Responsabili della trasparenza e degli Organismi di Valutazione ed è stata prevista la creazione nella homepage del sito internet istituzionale degli enti della sezione «Amministrazione trasparente», che ha sostituito la precedente sezione «Trasparenza,

valutazione e merito» prevista dall'art. 11, c. 8, del d.lgs. n. 150/2009. Nello specifico, la nuova sezione è articolata in sotto-sezioni di primo e di secondo livello corrispondenti a tipologie di dati da pubblicare, come indicato nell'allegato A del d.lgs. n. 33/2013. Infine, il decreto provvede a implementare il sistema dei controlli e delle sanzioni sull'attuazione delle norme in materia di trasparenza.

Il presente Piano Triennale della Trasparenza e integrità (P.T.T.I.), si caratterizza per le seguenti peculiarità:

-è parte integrante e complementare del Piano della Prevenzione della Corruzione e ne costituisce una sezione dal momento che il principio di trasparenza è inteso dal legislatore come uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione.

-è introdotto l'istituto dell'accesso civico;

-sono precisati i compiti e le funzioni del Responsabile della trasparenza;

-sono individuati i referenti per la trasparenza e ne sono definiti i compiti;

-è definita la struttura della Sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito internet del Comune, in conformità a quanto previsto nel decreto e ne vengono disciplinate le modalità di pubblicazione e aggiornamento dei dati.

4.2 IL PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

L'Organo competente all'approvazione del piano è la Giunta Comunale che, su proposta del Responsabile della trasparenza, approva annualmente il programma triennale della Trasparenza e della Integrità ed i relativi aggiornamenti.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione (ai sensi dell'art. 1 co. 7 della legge 190/2012), che nel Comune di Pagno coincide con il Responsabile della Trasparenza, in considerazione della sua trasversalità nell'assolvimento dei compiti in materia di pubblicità e trasparenza, e considerato che l'attuazione del principio di trasparenza definito con l'art.1 del citato D.Lgs. n.33/2013 necessita di una specifica azione intersettoriale, strumentale all'assolvimento delle attività previste dal testo normativo, ha il compito di:

- provvedere all'aggiornamento del P.T.T.I., al cui interno devono essere previste anche specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza;
- controllare l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- segnalare all'organo di indirizzo politico, all'O.I.V., all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'U.P.D. i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi

di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità;

- controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico. In proposito, l'ANAC il 15 ottobre 2014 ha precisato che le PA e, più in generale, tutti i soggetti elencati all'art. 11 del "decreto trasparenza", devono organizzarsi per fornire risposte tempestive alle richieste di accesso civico.

A tal fine, il Comune di Pagno ha pubblicato, nella sezione "Amministrazione trasparente":

- il nominativo del Responsabile della trasparenza (singra Ballatore Manuela) al quale presentare la richiesta d'accesso civico e del titolare del potere sostitutivo (Segretario Comunale dott.ssa RABINO Roberta), con l'indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale;
- le modalità per l'esercizio dell'accesso civico, assicurando la comprensibilità delle informazioni fornite e mettendo eventualmente a disposizione modelli per le richieste.

I contenuti del Piano della Trasparenza sono coordinati con gli obiettivi indicati nel presente Piano e inseriti nei documenti di programmazione economica e finanziaria riconducibili al Piano delle Performance.

Il responsabile della trasparenza, comunque, promuove e cura il coinvolgimento dei settori dell'Ente.

Allo stato attuale l'ente si trova ancora nella fase di consolidamento delle modalità di realizzazione di un sistema organizzativo idoneo a far fronte agli obblighi di trasparenza con il coinvolgimento di tutta l'organizzazione comunale nella consapevolezza che queste azioni rappresentano la struttura portante di qualsiasi ulteriore attività o iniziativa in materia di trasparenza.

4.3 LA STRUTTURA DI SUPPORTO AL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

Data la struttura organizzativa dell'ente, non è possibile individuare un unico ufficio per la raccolta e la gestione di tutti i dati da inserire in "Amministrazione Trasparente". Pertanto compete a ciascun Responsabile di Area, rispetto alle materie di propria competenza, provvederà all'inserimento di tutti i dati, atti, documenti e provvedimenti da pubblicare sul sito nella sezione "Amministrazione Trasparente", secondo le modalità e contenuti definiti dalle normative vigenti. A tal fine si sottolinea che l'articolo 43, comma 3, del decreto legislativo 33/2013 prevede che "i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge". I compiti dei Responsabili di Area titolari di Posizione Organizzativa possono, pertanto, così riassumersi:

- adempiere agli obblighi di pubblicazione;

- garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;
- garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate.

4.4 GLI STRUMENTI PER L'ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA

Gli strumenti per l'attuazione della trasparenza sono:

a) Sito web istituzionale e Sezione "Amministrazione Trasparente"

Ai fini della applicazione dei principi di trasparenza ed integrità, il Comune ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale del quale si intendono sfruttare tutte le potenzialità. Nel sito web istituzionale del Comune di Pagno nella home page, è già stata istituita in massima evidenza una apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" strutturata sulla base delle indicazioni contenute nella Tabella allegata al decreto legislativo n.33/2013 e alle linee guida di ANAC, già CIVIT "per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" (Delibera CIVIT n.50/2013). Vd. Allegato A.

In ogni caso, l'elenco dei contenuti indicati per ogni sotto-sezione nella Tabella del decreto legislativo n.33/2013 sono da considerarsi i contenuti minimi che devono essere presenti nella sotto-sezione stessa. In ogni sotto-sezione possono essere inseriti altri contenuti, riconducibili all'argomento a cui si riferisce la sotto-sezione stessa, ritenuti utili per garantire un maggior livello di trasparenza. Eventuali ulteriori contenuti da pubblicare ai fini di trasparenza e non riconducibili a nessuna delle sotto-sezioni indicate devono essere pubblicati nella sotto-sezione «Altri contenuti». Nel caso in cui sia necessario pubblicare nella sezione «Amministrazione trasparente» informazioni, documenti o dati che sono già pubblicati in altre parti del sito, sarà inserito, ove possibile, all'interno della sezione «Amministrazione trasparente», un collegamento ipertestuale ai contenuti stessi, in modo da evitare duplicazione di informazioni all'interno del sito dell'amministrazione. I collegamenti ipertestuali associati alle singole sotto-sezioni devono essere mantenuti invariati nel tempo, per evitare situazioni di «collegamento non raggiungibile» da parte di accessi esterni. L'utente deve comunque poter accedere ai contenuti di interesse dalla sezione «Amministrazione trasparente» senza dover effettuare operazioni aggiuntive. Infatti tutti i dati contenuti nella sezione "Amministrazione Trasparente" sono liberamente accessibili senza necessità di registrazioni, password o identificativi di accesso.

Nell'allegato «A» al presente Programma sono presentati tutti gli obblighi di pubblicazione, organizzati in sezioni corrispondenti alle sezioni del sito «Amministrazione trasparente» previste dal D.Lgs. 33/2013.

Con riferimento **ai tempi di attuazione**, il decreto legislativo 33/2013 non disciplina alcun periodo transitorio per permettere alle amministrazioni di adeguare i propri siti istituzionali alle nuove prescrizioni normative e pubblicare tutti i dati, le informazioni e i documenti previsti. Conseguentemente, le prescrizioni del decreto 33/2013 sono vincolanti dalla data di entrata in vigore della normativa. In ogni caso, se è vero che la maggior parte dei dati e dei documenti previsti dal D.Lgs. n.33/2013, come meglio dettagliati nella Tabella allegata allo stesso decreto, già dovevano essere pubblicati sui siti istituzionali in forza di previgenti disposizioni (abrogate proprio dal decreto 33/2013), è ancora necessario prevedere un intervallo temporale per consentire agli uffici di implementare il sito con le informazioni richieste dalla nuova normativa, oltre che a reperire gli atti, i documenti e le informazioni. Pertanto per i dati di nuova pubblicazione il termine per l'inserimento dovrà coincidere con il monitoraggio che l'organismo di valutazione dovrà effettuare (settembre 2015). Successivamente troverà applicazione il principio della tempestività di pubblicazione.

In merito alla **tempestività dell'aggiornamento**, il D.Lgs. n. 33/13 prevede genericamente che l'aggiornamento dei dati, delle informazioni e dei documenti avvenga in modo "tempestivo"; al fine di "rendere oggettivo" il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini utenti e pubblica amministrazione, sidefinisce quanto segue: è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata entro 30 (trenta) giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e/o redazione di documenti.

b) Le caratteristiche delle informazioni

Le modalità di pubblicazione dei dati dovranno avere caratteristiche tali da aumentare il livello di trasparenza facilitando la reperibilità e l'uso delle informazioni e dei documenti da parte dei soggetti interessati.

A tal fine gli uffici preposti alla gestione e alla pubblicazione dei dati faranno riferimento in particolare, alle linee guida per i siti della pubblica amministrazione, art. 4 della Direttiva n. 8 del 2009 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, delibera CIVIT n. 105/2010.

L'Ente è tenuto ad assicurare la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la

tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

A tal fine, i Responsabili di ciascuna Area garantiranno che i documenti e gli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria siano pubblicati:

- in forma chiara e semplice, tali da essere facilmente comprensibili al soggetto che ne prende visione;
- completi nel loro contenuto, e degli allegati costituenti parte integrante e sostanziale dell'atto;
- alle scadenze previste;
- per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione.

Gli atti che producono i loro effetti oltre i 5 anni, andranno comunque pubblicati fino alla data di efficacia. Allo scadere del termine sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni di archivio in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 82/2005 e saranno riutilizzabili ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

c) Posta elettronica certificata

Il Comune ha pubblicato sulle pagine web del sito istituzionale l'indirizzo di posta elettronica certificata pagno@cert.ruparpiemonte.it. La posta ricevuta nella casella PEC viene gestita dall'ufficio Protocollo.

4.5 IL PROCESSO DI CONTROLLO. MONITORAGGIO DELLA TRASPARENZA

Il sistema di monitoraggio sull'attuazione del programma triennale per la verifica dell'esecuzione delle attività programmate e il raggiungimento degli obiettivi, viene svolto annualmente mediante controlli a campione.

Il controllo è effettuato dal Segretario Comunale.

Tale controllo verrà attuato:

- nell'ambito dei "controlli di regolarità amministrativa" previsti dal Regolamento sui controlli approvato dal Consiglio Comunale in data 5/03/2013;
- nell'ambito dell'attività di monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione approvato con delibera di Giunta Comunale, con riferimento in specifico al rispetto dei tempi procedurali;
- attraverso il monitoraggio effettuato in merito al diritto di accesso civico (art. 5 D.Lgs 33/2013)

Per ogni informazione pubblicata verrà verificata:

- il costante aggiornamento,
- la completezza,

- la tempestività,
- la semplicità di consultazione,
- la comprensibilità,
- l'indicazione della loro provenienza e la possibilità del riuso.

In sede di aggiornamento annuale del Programma per la trasparenza e l'integrità verrà rilevato lo stato di attuazione delle azioni previste dal Programma e il rispetto degli obblighi di pubblicazione

4.6 LE SANZIONI

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione ed è comunque valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

4.7 LE INIZIATIVE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Le iniziative che il Comune mette in atto in materia di trasparenza e integrità/legalità sono le seguenti:

- formare il personale dell'Ente in materia di anticorruzione, trasparenza e integrità;
- completare l'architettura del sito istituzionale caratterizzato da una totale accessibilità, funzionalità e trasparenza delle informazioni e del formato;

Pagno, 29 gennaio 2015

Il Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

F.to Dott.ssa Roberta Rabino